

FORMAZIONE

# Pazienti oncoematologici anziani, c'è il corso

Gli incontri si terranno all'hotel Guglielmo e tratteranno diverse argomentazioni

La cura del paziente oncologico ed ematologico anziano, l'appropriatezza del trattamento della patologia di cui è affetto in un sistema sanitario che sta riducendo progressivamente le risorse disponibili. Di tutto questo si parlerà nella tre giorni formativa del 13, 14 e 22 novembre che si rivolge a medici, infermieri, biologi farmacisti di tutta la regione.

Il corso, organizzato dal dipartimento di Oncoematologia della "Pugliese Ciaccio", è stato presentato alla stampa ieri mattina

nel corso di una breve conferenza stampa, dal dg facente funzioni dell'azienda Francesco Miceli, dal direttore del dipartimento Stefano

Molica, da Pietro Comi coordinatore di attività infermieristiche e da Antonio Belcastro anch'egli dirigente dell'Azienda Ospedaliera.

«Gli incontri (che saranno ospitati dall'Hotel Guglielmo di Catanzaro ndr) hanno argomenti di notevole attualità - esordisce il dg Miceli - visto il progressivo invecchiamento della popolazione e l'adozione di nuovi farmaci per la cura di malattie fino a tempo fa inguaribili che però spesso sono un onere non indifferente per il sistema sanitario. Da qui la necessità di scegliere la terapia giusta per il paziente ma contemporaneamente, senza che ciò influisca sulla qualità dell'assistenza, tenere conto anche dei costi». Il direttore Moli-



L'appuntamento è giunto alla settima edizione e dimostra la volontà del dipartimento di Oncoematologia di farlo diventare un appuntamento consueto nel panorama formativo regionale

Il direttore Molica: «I trattamenti di individui in certe fasce d'età sono un costo ma possono e devono essere considerati una nuova opportunità»

ca da parte sua dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'organizzazione del corso «giunto alla settima edizione, e ciò dimostra la volontà di renderlo appuntamento consueto nel panorama formativo regionale» ricorda che la gestione del paziente anziano è una grande sfida per il futuro. I trattamenti di individui di certe fasce di età «sono un costo ma possono e devono essere una opportunità».

Nel corso delle lezioni si tratteranno le tematiche più diverse con particolare attenzione per i farmaci biotecnologici, in circolazione da poco tempo e per i cosiddetti biosimilari. «L'impiego di questi ultimi - sottolinea ancora Molica - che sono prodotti biologicamente molto simili a

quelli originali ma meno costosi, deve essere preso sempre maggiormente in considerazione a parità ovviamente di risposta terapeutica e effetti collaterali proprio in una ottica di sostenibilità dei costi». L'evento formativo intitolato "L'anziano con patologia oncologica ed ematologica nella sanità del futuro, prospettive terapeutiche e sostenibilità" è articolato in tre moduli ed è stato accreditato da Agenas per un totale di 20 crediti Ecm.

Ne potranno prendere parte un massimo di 40 medici (nell'area di anatomia patologica, radioterapia, chirurgia e geriatria) altrettanti infermieri ospedalieri, dieci farmacisti e dieci biologi.

Roberto Tolomeo

L'APPELLO

## Abramo «Sacal pensi ai lavoratori Alitalia»

«La Sacal, nei tempi e con le modalità che riterrà più compatibili e opportune, si faccia carico delle tre unità lavorative di Alitalia mandate in cassa integrazione. In tale modo non solo si darà una risposta a lavoratori che pagano ingiustamente il prezzo della crisi». È questo l'appello lanciato dal sindaco di Catanzaro Sergio Abramo al presidente della società aeroportuale, Massimo Colosimo, e ai componenti del consiglio d'amministrazione. «Il dramma di queste qualificate unità lavorative - ha detto Abramo - non può lasciarci indifferenti. Sono del parere che Sacal, appena ne avrà le condizioni giuridiche ed economiche, potrà attingere alla loro professionalità. Mi rivolgo anche ai colleghi sindaci di Lamezia Terme e Cosenza perché sostengano questa mia battaglia».